

«Tornare a casa da soli si può» Scuola, la legge sarà modificata

IL CASO

ROMA A casa da soli, autorizzati da un emendamento. Potrebbe arrivare a breve, infatti, un emendamento firmato Pd per salvare l'autonomia dei ragazzini di 13 anni. A chiederlo è Matteo Renzi che, scendendo in campo al fianco degli studenti di scuola media, pensa a una norma lampo per permettergli di uscire da scuola e tornare casa senza mamma e papà. E senza nonni, come consiglia la ministra all'istruzione Valeria Fedeli nel ribadire il divieto di lasciare uscire soli i bambini dalle scuole. La legge infatti lo vieta, da sempre, ma nessuno se ne era accorto fino ad ora. Tanto che, come rilevato da un sondaggio del portale per studenti Skuola.net il 63% degli intervistati, tutti frequentanti la scuola media, torna a casa da solo dopo la scuola. Il restante 37% viene accompagnato e, tra questi, 6 su 10 trovano la mamma ad aspettarli fuori dal cancello di scuola. I nonni, invocati dalla Fedeli, arrivano solo nel 4% dei casi. La percentuale dei ragazzi che tornano a casa da soli sale al 70% nelle regioni del Centro e scende al 56% nelle regioni del Sud. Dati che, probabilmente, rispecchiano la situazione lavorativa delle mamme, visto che al

**IL PD ANNUNCIA
 UN EMENDAMENTO
 CHE LAScerà LIBERTÀ
 AI RAGAZZI. MA ANCHE
 I PRESIDI VOGLIONO
 ESSERE ASCOLTATI**

Sud l'occupazione femminile è minima e quindi c'è maggiore possibilità di prendere i ragazzi a scuola.

Il divieto comunque è sempre esistito ma la norma, evidentemente dormiente, è stata risvegliata dalla sentenza della Cassazione che ha condannato ministero e scuola per la morte in un incidente di un bambino di 11 anni, incu-



Studenti all'uscita di scuola

stodito fuori dall'istituto. Una sentenza che fa riflettere, ripresa dal Ministero dell'istruzione nel sostenere il divieto che comunque non rispecchia la realtà quotidiana delle famiglie italiane. Su questo aspetto ieri è tornata ancora una volta la ministra Fedeli ponendo il problema in Consiglio dei ministri. Ed è poi intervenuto Matteo Renzi: «Il Pd ha scelto di presentare una proposta emendativa di legge per eliminare questo vincolo assurdo perché la nostra legislazione prevede il rispetto e la tutela del minore ma non considera un valore l'autonomia e l'indipendenza del ragazzo se condivisa dei genitori».

L'emendamento, che sarà presentato da Simona Malpezzi responsabile scuola del Pd per lasciare ai genitori la possibilità di scegliere, potrebbe essere presentato al decreto fiscale o alla legge di bilancio per renderlo effettivo entro la fine della legislatura. «Bene l'emendamento ma chiediamo - sottolinea Giorgio Rembado, presidente dell'Associazione nazionale dei presidi - che venga permesso alle scuole nella loro autonomia di decidere come comportarsi in accordo con le famiglie. Ogni scuola infatti è differente dalle altre, con caratteristiche territoriali e sociali diverse». Di rapporto scuola-famiglia parla anche il Moige: «Serve un decreto»

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA